

+

Fondo Nazionale Infanzia e Adolescenza 2021 ex L. 285/97.

Scheda progetto: Spazi Educativi di prossimità per bambini e bambine, ragazzi e ragazze e famiglie.

CAPITOLATO D'ONERI

Premessa

Il Piano territoriale in favore dell'infanzia e dell'adolescenza quale strumento di programma, contempla una serie di interventi mirati a tutelare e sostenere bambini e bambine, ragazzi e ragazze sotto diversi aspetti, l'amministrazione Comunale di Palermo, nella sua qualità di Città riservataria di finanziamento annuale, seguendo il dettato della legge 285/97 intende rinnovare l'impegno rivolto alla promozione della tutela dei diritti e allo sviluppo dei soggetti in età evolutiva.

Tale impegno si traduce nell'adozione di scelte che mirano a dare coerenza e unitarietà alle politiche sociali, privilegiando un paradigma operativo orientato alla partecipazione attiva tra le istituzioni pubbliche, le organizzazioni del privato sociale, i cittadini e le cittadine, ovvero tra coloro che, per esperienza e competenza, possono definirsi portatori di interessi qualificanti e soggetti attivi nella promozione e nella difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'assenza dei centri aggregativi, la pandemia, la crescente sofferenza dei ragazzi e delle famiglie per le nuove forme di povertà economica ed educative esplose nel post pandemia, hanno evidenziato quanto pesi l'assenza di luoghi di ritrovo per i bambini ed i giovani. La nostra cronaca cittadina è, per l'appunto, caratterizzata da gravi episodi di violenza, aumentano i reati in età minorile, le famiglie con bambini sono sempre più in difficoltà nella gestione tempo/casa/lavoro/famiglia.

Nella fascia di età 0-5, l'esigenza di supporto sin dai primi anni di vita del bambino è un bisogno sempre più crescente ad ogni fascia socio economica della nostra città, per questi motivi occorre dare supporto a tutte le famiglie, non solo quelle definite a priori "in situazioni di vulnerabilità"

I minori dai 6 ai 13 anni si ritrovano sempre più spesso a non avere supporto ai compiti dopo la scuola né spazi di aggregazione positivi e stimolanti, ed il risultato è che in molti quartieri si ritrovano precocemente in strada a fare giochi da grandi ed allinearsi a riti gruppali sempre più distruttivi.

I giovani dai 14 anni, oltre ad avere subito gravi deprivazioni della socializzazione nell'ambito scolastico, si sono trovati sempre più spesso a vivere le vite online, in giochi pericolosi e sempre più estremi (troppi i fatti di cronaca nera che hanno riguardato morti precoci di giovani coinvolti in giochi online) e senza alcuno spazio di ritrovo sociale educativo e culturale in cui sviluppare potenzialità e creatività. Aumento di casi di aggressioni fra i giovani, di furti e reati vari, sono solo alcuni dei fenomeni che vedono come protagonisti i giovanissimi.

Per i motivi sopra rappresentati, l'Area delle Politiche Socio Sanitarie del Comune intende realizzare presidi stabili di prossimità in diversi punti della città, che divengano "Spazi di prossimità per tutta la famiglia" che rappresentino un potenziamento dei servizi socio-educativi e culturali rivolti ai bambini nelle ore pomeridiane e nei periodi di chiusura delle scuole e contestualmente incrementare la conoscenza dei diritti sociali nella famiglia e delle risorse utili alla crescita del benessere psico-fisico dei suoi componenti anche attraverso la realizzazione di servizi di preparazione e sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto alla povertà e alla violenza, nonché misure alternative al ricovero dei minori in strutture educativo-assistenziali e azioni per il raggiungimento di un'autonomia a

supporto dei ragazzi che fuoriescono da un percorso di istituzionalizzazione, tenuto conto, altresì, delle condizioni dei minori stranieri non accompagnati .

Art. 1 – Oggetto dell'appalto e aree bersaglio

Oggetto del presente capitolato è l'affidamento del servizio denominato “*Spazi educativi di prossimità*” finalizzati alla realizzazione di servizi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale e animazione territoriale che prevedano anche la presenza di genitori, familiari o adulti che quotidianamente si occupano della loro cura, organizzati secondo criteri di flessibilità.

L'area bersaglio degli interventi comprende le otto circoscrizioni del Comune di Palermo, a tal fine sono individuati i seguenti lotti territoriali

lotto 1: Prima Circoscrizione di Decentramento della Città di Palermo;
lotto 2: Seconda Circoscrizione di Decentramento della Città di Palermo
lotto 3: Terza Circoscrizione di Decentramento della Città di Palermo
lotto 4: Quarta Circoscrizione di Decentramento della Città di Palermo
lotto 5: Quinta Circoscrizione di Decentramento della Città di Palermo
lotto 6: Sesta Circoscrizione di Decentramento della Città di Palermo;
lotto 7: Settima Circoscrizione di Decentramento della Città di Palermo;
lotto 8: Ottava Circoscrizione di Decentramento della Città di Palermo.

In Particolare si richiede l'attivazione sul territorio comunale di n. 2 spazi educativi per ogni lotto territoriale, nelle Circoscrizioni dalla Seconda alla Settima e n. 1 spazio educativo nella Prima circoscrizione.

Gli spazi educativi dovranno essere logisticamente dislocati in punti diversi del territorio, in modo da poter essere facilmente fruibili da tutti i frequentatori della circoscrizione.

L'operatore economico aggiudicatario, per le attività oggetto del presente appalto, dovrà mettere a disposizione apposite strutture all'interno del tessuto urbano, facilmente raggiungibili e idonee a rendere i servizi previsti dal presente Capitolato.

Le strutture devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di edilizia, igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, di sicurezza degli impianti, di barriere architettoniche, di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro ed essere idonee per le attività da svolgere e per le fasce di utenti che si prevede di accogliere, nonché essere fruibili anche per attività all'aperto con adeguate aree esterne.

L'operatore economico aggiudicatario, si impegna ad accogliere presso gli spazi educativi, i minori delle comunità alloggio segnalati dal servizio territoriale e che saranno assistiti dagli accompagnatori delle predette comunità.

La proposta progettuale dovrà altresì contemplare iniziative finalizzate alla valorizzazione di siti e luoghi ricadenti nel lotto territoriale per cui si concorre e che saranno concordati con l'Amministrazione Comunale.

Per le attività degli spazi educativi afferenti al Lotto territoriale dell'Ottava Circoscrizione, l'Amministrazione comunale mette a disposizione l'utilizzo del campo sportivo sito in via Fileti.

Ogni operatore economico sia in forma singola o quale componente di raggruppamento può presentare istanza di partecipazione per massimo di n 2 lotti a pena di esclusione.

Le proposte progettuali devono essere formulate rispettando gli indicatori di risultato previsti nella scheda progetto “*Spazi educativi di prossimità per bambine e bambini, ragazze e ragazzi e famiglie*” finanziata a valere sul Fondo Nazionale Infanzia e Adolescenza 2021 ex L. 285/97.

Art. 2 – Obiettivi, attività dell’intervento

L’Operatore economico aggiudicatario sia in forma singola o quale componente di una rete, dovrà operare in sinergia con l’Amministrazione comunale per il raggiungimento degli obiettivi specifici di progetto, in particolare dovrà occuparsi di supportare l’Amministrazione Comunale utilizzando le risorse umane, e le reti attive nel territorio in cui già opera per:

Creare presidi stabili di prossimità in diversi punti della città, che divengano “Spazi di prossimità per tutta la famiglia”;

Potenziare i servizi socio-educativi e culturali rivolti ai bambini nelle ore pomeridiane e nei periodi di chiusura delle scuole;

Promuovere lo sviluppo di processo di integrazione fra le realtà istituzionali e non;

Incrementare la conoscenza dei diritti sociali nella famiglia e delle risorse utili alla crescita del benessere psico-fisico dei suoi componenti;

Favorire la cultura della genitorialità in una dimensione educativa della famiglia quale cellula primaria e fondamentale della società

Realizzare i servizi di preparazione e sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto alla povertà e alla violenza, nonché misure alternative al ricovero dei minori in strutture educativo-assistenziali e azioni per il raggiungimento di un’autonomia a supporto dei ragazzi che fuoriescono da un percorso di istituzionalizzazione, tenuto conto, altresì, delle condizioni dei minori stranieri non accompagnati

Consolidare iniziative di prevenzione e formazione dei territori in riferimento alle tematiche della devianza minorile con particolare riguardo ai minori sottoposti a provvedimenti da parte dell’Autorità di Giustizia Minorile;

Valorizzare i percorsi socio-educativi in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale di pertinenza, definendo lo spazio socio-ricreativo come luogo di definizione di percorsi educativi di sostegno per i bambini e le bambine segnalate dal Servizio Sociale, con definizione di programmi di monitoraggio e confronto con il servizio inviante

Definire procedure di collaborazione con gli Istituti Scolastici per realizzare servizi inclusivi e di supporto scolastico ed extrascolastico concordati con i percorsi scolastici avviati, prevedendo la segnalazione al servizio da parte degli Istituti per il tramite degli Osservatori di Area e garantendo programmi di monitoraggio e confronto con il servizio inviante.

Collaborazione in attività di sensibilizzazione della salute promosse dell’ASP, garantendo l’ospitalità presso le proprie sedi del personale socio-sanitario ed il personale a supporto per la realizzazione di azioni di prevenzione e sostegno alla salute

Art. 3 - Destinatari del progetto

Il target di riferimento è costituito da residenti e frequentatori delle aree bersaglio.

I destinatari diretti e principali degli interventi sono i bambini, i pre-adolescenti, gli adolescenti e le famiglie residenti nel Comune di Palermo, come di seguito elencati:

- Le bambine e i bambini nelle seguenti fasce: 0 -5 anni; 6-10 anni;
- I pre-adolescenti nella fascia 11-13 anni;
- Adolescenti 14-17 anni;
- Famiglie

Art. 4 - Durata del servizio e modifiche contratto

L'affidamento del servizio avverrà a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di legge dichiarati.

La durata prevista è di n.36 mesi non continuativi, a far data dall'avvio delle attività, che dovrà avvenire entro 30 gg. dalla sottoscrizione del contratto, **con sospensione** nei periodi di seguito elencati:

dall'ultima settimana di luglio alla seconda settimana di settembre di ogni annualità.

Nel periodo di sospensione di cui sopra non saranno riconosciute spese ammissibili a rendicontazione.

Art. 5 - Articolazione del Servizio

Ogni spazio educativo dovrà accogliere e aggregare bambini, preadolescenti, adolescenti e giovani al fine di promuovere processi di crescita, di scambio, di relazione, di partecipazione e integrazione nei confronti dei minori e delle famiglie, attuando strategie socializzanti che sviluppino un senso positivo di appartenenza alla comunità.

Lo spazio mira soprattutto alla promozione dei processi di prevenzione delle varie forme di disagio scolastico, familiare e sociale.

Le attività saranno realizzate secondo una suddivisione dei minori in gruppi, garantendo il rispetto dei rapporti numerici 1:15 (un animatore/operatore ogni 15 bambini per centro) e in funzione delle fasce di età.

L'aggiudicatario dovrà

1)garantire un processo di valorizzazione delle reti già attive sul territorio;

2) attivare:

- sostegno scolastico (con suddivisione dei minori in gruppi differenti secondo le capacità e la preparazione individuale);
- laboratori a tema e attività ludiche per promuovere un processo di sviluppo globale del minore a livelli percettivo, emotivo, intellettuale e sociale;

- laboratori vari che avranno come fine quello dell'inclusione, di esaltare il rapporto con gli altri, il rispetto alla legalità e lo spirito di collaborazione;
- Orti didattici. che possano assolvere allo scopo di avvicinare i giovani alla conoscenza e al piacere del coltivare la terra.
- attività formative e culturali: organizzazione di uscite, gite, escursioni, feste varie, incontri tematici, spazi di informazione (mostre, cineforum, concerti)

3) Inoltre dovrà relazionare trimestralmente sull'attività svolta, sullo stato dell'utenza accolta, sulle prestazioni rese, sul personale impiegato e sui costi di gestione dei servizi resi, attenendosi all'impianto di monitoraggio e valutazione degli interventi presentato per constatare l'andamento degli interventi educativi posti in atto e le relative risposte dei minori.

Per ogni spazio si delineano le seguenti azioni

AZIONI PER LA FASCIA 0-5

1. **Creazione di uno spazio per genitori e bambini** a partire dai loro primi mesi di vita, dove i genitori, con il supporto di figure multiprofessionali, sono introdotti a pratiche d'interazione di qualità quali lettura condivisa, gioco, espressione artistica e musicale;
2. **Avvio di azioni di educativa domiciliare per la fascia 0-6 anni.** Alcune realtà progettuali territoriali hanno sperimentato azioni di educativa domiciliare e servizi a supporto dei genitori proprio per questa fascia di età riportando risultati positivi ed individuando un bisogno sempre maggiormente emergente nelle famiglie accolte dal progetto;
3. **Servizi pomeridiani in favore dei bambini 0-5 anni (fascia 0-2.5 e 3-5 anni)**, che prevedano interventi sia per i bambini che per le loro famiglie, mediante l'organizzazione di momenti culturali (lettura, arti visive, arti grafiche e musicali) e di gioco, con la previsione di interventi educativi specialistici ed interventi mirati soprattutto al training dei genitori.

AZIONI PER LA FASCIA 6-13

Avvio di spazi di prossimità che prevedano 3 aperture settimanali per un minimo di 3 ore al giorno e la realizzazione di:

- **azioni educative** in favore degli alunni segnalati dal Servizio Sociale e dagli Osservatori di Area quali: il supporto scolastico antimeridiano e extrascolastico pomeridiano, laboratori di cittadinanza attiva ed educazione alla legalità;
- **azioni di socializzazione** quali: laboratori sportivi, attività ludiche di socializzazione interne ed esterne ai luoghi di svolgimento delle attività, laboratori di lettura;
- **azioni di promozione culturale:** promuovere visite guidate presso musei e monumenti, valorizzare l'arte anche attraverso la realizzazione di laboratori artistici ed interattivi.
- **Spazio di ascolto e consulenza psicologica** per genitori e figli, organizzando anche percorsi di training per la gestione dei conflitti familiari.
- **Servizi a supporto del benessere sociale,** psichico, cognitivo e fisico dei bambini e dell'adolescenza: attivazione di consulenze specialistiche e supporto alle famiglie per l'accesso ai

servizi pubblici troppo spesso difficilmente raggiungibili da parte della cittadinanza viste le lunghissime liste d'attesa.

AZIONI PER LA FASCIA 14-18

Avvio di spazi di prossimità che prevedano almeno 3 aperture settimanali per almeno 2 ore al giorno e la realizzazione di azioni educative in favore dei minori segnalati dal servizio sociale e degli alunni segnalati dagli Osservatori di Area quali:

- **supporto scolastico antimeridiano e extrascolastico pomeridiano** e laboratori di educazione ambientale ed alla cittadinanza attiva ed educazione alla legalità;
- **azioni di socializzazione** quali: laboratori sportivi, attività ludiche di socializzazione interne ed esterne ai luoghi di svolgimento delle attività, laboratori di lettura;
- **azioni di promozione culturale:** promuovere visite guidate presso musei e monumenti, valorizzare l'arte anche attraverso la realizzazione di laboratori artistici ed interattivi.
- **Spazio di ascolto e consulenza psicologica** per genitori e figli, organizzando anche percorsi di training per la gestione dei conflitti familiari.

- **Servizi a supporto del benessere** sociale, psichico, cognitivo e fisico dei bambini e dell'adolescenza: attivazione di consulenze specialistiche e supporto alle famiglie per l'accesso ai servizi pubblici troppo spesso difficilmente raggiungibili da parte della cittadinanza viste le lunghissime liste d'attesa.

1. Attivazione di Progetti Formativi Personalizzati, quali il Servizio educativo Territoriale (SET) sulla base delle richieste e delle indicazioni provenienti dal servizio sociale e/o dalle scuole per il tramite degli Osservatori di Area.
2. Realizzazione di Orti terapeutici, dedicati alle coltivazioni ortofrutticole per l'integrazione di giovani neet e/o giovani con evidente disagio psico-fisico, in quanto promuovono e facilitano il loro inserimento nel tessuto sociale e fungono da supporto per particolari disturbi e/o forme di disagio sociale.

Gli spazi attivi avranno il compito di facilitare l'incontro fra i minori afferenti alle differenti circoscrizioni, mediante attività di gemellaggio, passeggiate culturali, gite fuoriporta, momenti ludici ed eventi sportivi, utilizzando idonei mezzi di trasporto.

1.2 L'area bersaglio degli interventi, come già anticipato, comprende **come focus territoriale principale le otto circoscrizioni cittadine.**

L'Amministrazione mette a disposizione degli aggiudicatari il campo sportivo di proprietà del comune, sito in via Fileti.

6. Esecuzione del servizio, articolazione delle attività.

Ogni spazio di prossimità, deve garantire l'apertura di n.3 giorni a settimana per almeno 3 ore al giorno nelle fasce orarie prevalentemente pomeridiane e una compresenza di un minimo di 30 minori.

Le attività dovranno essere calibrate per le diverse fasce di utenza in base all'età e alle esigenze dei destinatari.

Per le fascia 0-5

1. creazione di uno spazio per genitori e bambini a partire dai loro primi mesi di vita, dove i genitori, con il supporto di figure multiprofessionali, sono introdotti a pratiche d'interazione di qualità quali lettura condivisa, gioco, espressione artistica e musicale;
2. Servizi pomeridiani in favore dei bambini 0-5 anni (fascia 0-2.5 e 3-5 anni), che prevedano interventi sia per i bambini che per le loro famiglie, mediante l'organizzazione di momenti culturali (lettura, arti visive, arti grafiche e musicali) e di gioco, con la previsione di interventi educativi specialistici ed interventi mirati soprattutto al training dei genitori.

Per la fascia 6- 13:

1. Avvio di spazi di prossimità che prevedano 3 aperture settimanali (per un minimo di 3 ore al giorno) e la realizzazione di:
 - azioni educative in favore degli alunni segnalati dal Servizio Sociale e dagli Osservatori di Area quali: il supporto scolastico antimeridiano e extrascolastico pomeridiano, laboratori di cittadinanza attiva ed educazione alla legalità;
 - azioni di socializzazione quali: laboratori sportivi, attività ludiche di socializzazione interne ed esterne ai luoghi di svolgimento delle attività, laboratori di lettura
 - azioni di promozione culturale: promuovere visite guidate presso musei e monumenti, valorizzare l'arte anche attraverso la realizzazione di laboratori artistici ed interattivi.
 - Spazio di ascolto e consulenza psicologica per genitori e figli, organizzando anche percorsi di training per la gestione dei conflitti familiari.
- Servizi a supporto del benessere sociale, psichico, cognitivo e fisico dei bambini e dell'adolescenza: attivazione di consulenze specialistiche e supporto alle famiglie per l'accesso ai servizi pubblici troppo spesso difficilmente raggiungibili da parte della cittadinanza viste le lunghissime liste d'attesa.
2. Realizzazione di Orti didattici. che possano assolvere allo scopo di avvicinare i giovani alla conoscenza e al piacere del coltivare la terra.

Per la fascia 14 -18:

1. Avvio di spazi di prossimità che prevedano almeno 3 aperture settimanali per almeno 2 ore al giorno e la realizzazione di azioni educative in favore dei minori segnalati dal servizio sociale e degli alunni segnalati dagli Osservatori di Area quali:

- supporto scolastico antimeridiano e extrascolastico pomeridiano e laboratori di educazione ambientale ed alla cittadinanza attiva ed educazione alla legalità;
- azioni di socializzazione quali: laboratori sportivi, attività ludiche di socializzazione interne ed esterne ai luoghi di svolgimento delle attività, laboratori di lettura;
- azioni di promozione culturale: promuovere visite guidate presso musei e monumenti, valorizzare l'arte anche attraverso la realizzazione di laboratori artistici ed interattivi.
- Spazio di ascolto e consulenza psicologica per genitori e figli, organizzando anche percorsi di training per la gestione dei conflitti familiari.
- Servizi a supporto del benessere sociale, psichico, cognitivo e fisico dei bambini e dell'adolescenza: attivazione di consulenze specialistiche e supporto alle famiglie per l'accesso ai servizi pubblici troppo spesso difficilmente raggiungibili da parte della cittadinanza viste le lunghissime liste d'attesa.

2. Attivazione di Progetti Formativi Personalizzati, quali il Servizio educativo Territoriale (SET) sulla base delle richieste e delle indicazioni provenienti dal servizio sociale e/o dalle scuole per il tramite degli Osservatori di Area.

3. Realizzazione di Orti terapeutici, dedicati alle coltivazioni ortofrutticole per l'integrazione di giovani neet e/o giovani con evidente disagio psico-fisico, in quanto promuovono e facilitano il loro inserimento nel tessuto sociale e fungono da supporto per particolari disturbi e/o forme di disagio sociale. Gli spazi attivi avranno il compito di facilitare l'incontro fra i minori afferenti alle differenti circoscrizioni, mediante attività di gemellaggio, passeggiate culturali, gite fuoriporta, momenti ludici ed eventi sportivi, utilizzando idonei mezzi di trasporto.

Il servizio sociale territoriale periodicamente avrà il compito di monitorare e valutare l'operato degli spazi, mediante apposite relazioni trimestrali.

Art. 7 – Governance dell'intervento

Il Comune di Palermo – Area delle Politiche Socio-Sanitarie è promotore di una conduzione unitaria dell'intero progetto attraverso la costituzione di un “Gruppo di governance” con compiti di coordinamento sulla totalità degli interventi previsti.

Faranno parte del gruppo di governance il Comune di Palermo nelle figure del RUP o del direttore dell'esecuzione, il Coordinatore/Responsabile centro di ogni lotto territoriale.

Tutte le attività introdotte dovranno essere programmate in modo dettagliato e documentato.

Art. 6 - Figure Professionali ed equipe di progetto

I professionisti devono essere in possesso di requisiti coerenti con la tipologia dell'intervento declinato nel progetto e con quanto richiesto dal Bando.

Per l'attuazione del servizio oggetto del presente capitolato, ogni *Spazio educativo di prossimità* dovrà contemplare le seguenti figure professionali minime:

- **n. 1 Coordinatore/Responsabile Centro** in possesso di Laurea magistrale in Scienze dell'educazione, Pedagogia, Psicologia, Sociologia servizio sociale ed una esperienza almeno quinquennale di coordinamento nei servizi socio educativi rivolti a minori. adolescenti e giovani;
- **n.1 Amministrativo** in possesso di Diploma di scuola superiore di II° grado;
- **n.1 Assistente sociale** con Diploma di laurea triennale in Servizio Sociale o in Scienze del Servizio Sociale ovvero diploma universitario in servizio sociale, diplomi in servizio sociale validi ai sensi del DPR 15 gennaio 1987 n. 14 e s.m.i., ovvero diploma di laurea del vecchio ordinamento in servizio sociale; con regolare iscrizione all'Ordine Professionale;
- **n.2 Psicologi** in possesso di laurea in Psicologia e regolare iscrizione all'Ordine Professionale degli Psicologi;
- **n.1 Pedagogista** in possesso di Laurea specialistica nelle seguenti classi:
 - in scienze dell'educazione o laurea scienze pedagogiche;
- **n. 1 Ausiliari** e operatori di supporto per le azioni;
- **n.1 Educatore/ n.3 Esperti animatori** in possesso di Laurea di primo livello in Pedagogia , Scienze dell'educazione, Scienze della Formazione e ogni altro titolo equiparato ai sensi del D.I. del 09.07/2009 o di Diploma di scuola Superiore ed una esperienze almeno biennale di attività i servizi socio educativi rivolti a minori. adolescenti e giovani;

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio del personale sopra elencato e le ore minime previste:

n.	Personale impiegato per n.2 centri/ Spazi educativi di prossimità	ore settimanali
1	Coordinatore/Responsabile centro	5
1	Amministrativo	4
1	Assistente sociale	5
2	Psicologi	10
1	Pedagogista	5
1	Ausiliari e operatori di supporto per le azioni	10
1	Educatore	6
3	Esperti animatori	18

L'Aggiudicatario applicherà al personale assunto e dipendente le normative contrattuali secondo le tipologie vigenti in materia.

Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicatario dovrà trasmettere l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche possedute e del ruolo che andranno a svolgere nell'organigramma di progetto. Qualsiasi variazione rispetto all'elenco trasmesso deve essere immediatamente comunicata per iscritto.

Il soggetto aggiudicatario provvede a sostituire il personale in caso di assenza con altro personale in possesso dei requisiti previsti dal presente capitolato; apporta le variazioni agli interventi, di carattere non sostanziale, che siano ritenute opportune su proposte del Comune di Palermo, a condizione però che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino maggiori oneri a carico del soggetto aggiudicatario.

Art. 8 - Attività di controllo

Tutto il percorso sarà oggetto di una azione di verifica e controllo da parte del Comune di Palermo, mediante:

- Controlli documentali, volti ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi e i requisiti in possesso degli operatori;
- Eventuali verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni su base campionaria.
- Verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato previsto.

Art. 9 – Corrispettivo del servizio e modalità di pagamento

L'appalto è regolato dalla clausola della garanzia di risultato, per cui l'Aggiudicatario si assume completamente l'onere di garantire lo svolgimento dei servizi, nel rispetto della tempistica di cui al cronoprogramma presentato, con pieno soddisfacimento dell'Amministrazione Appaltante, restando

inteso che al venir meno dei risultati anche intermedi, l'Amministrazione applicherà specifiche penalità.(art 11 e 16)

Il corrispettivo per il servizio è pari a quello di aggiudicazione.

Il corrispettivo contrattuale è riferito alle prestazioni realizzate a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni del presente capitolato e dei documenti dallo stesso richiamati, dell'offerta tecnica presentata dall'Aggiudicatario e in ogni caso, del contratto e nel rispetto delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza in vigore o che dovessero essere emanate durante la vigenza contrattuale.

Solo a seguito di comunicazione da parte del RUP,e a seguito di verifica sulla regolare esecuzione della prestazione da parte del Direttore dell'esecuzione , l'appaltatore potrà emettere con cadenza trimestrale fattura/ricevuta fiscale che dovrà riportare i dati identificativi del Contratto, il Cup, il Cig ed impegno di spesa.

Il pagamento avverrà per stati di avanzamento delle attività.

A tal fine il legale rappresentante del soggetto aggiudicatario, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, dovrà presentare un apposito prospetto delle spese relative al periodo di fatturazione, eventuale dichiarazione di indetraibilità dell'IVA nonché dettagliata relazione sull'attività svolta e su richiesta del Rup/DE eventuale ulteriore documentazione a supporto.

Si precisa che in ogni caso il corrispettivo verrà liquidato e pagato secondo le procedure che verranno indicate dall'Ente Finanziatore e in coerenza con la tempistica di erogazione del finanziamento.

La tranche finale pari al 10% quale saldo verrà erogata solo al raggiungimento del 100% delle attività previste nell'offerta tecnica, dopo la verifica finale delle attività eseguite e il rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del DE.

Sono a carico dell'aggiudicatario, intendendosi remunerato con il corrispettivo contrattuale tutti gli oneri e i rischi relativi alla prestazione dell'attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni altra attività si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi, o comunque opportuna per un corretto adempimento delle obbligazioni assunte.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 co.15 della convenzione relativa al servizio di tesoreria comunale le eventuali commissioni, applicate nella misura standard prevista dagli accordi interbancari, spese e tasse inerenti l'esecuzione di pagamenti ordinari dall'ente sono poste a carico dei beneficiari. Pertanto, il tesoriere tratterrà dall'importo nominale del mandato l'ammontare degli oneri in questione.

Art. 9 - Direttore dell'esecuzione

Il direttore dell'esecuzione è responsabile della gestione del progetto e pertanto è tenuto a vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che siano svolte secondo le modalità di cui all'offerta tecnica, nel rispetto delle normative di settore.

Art. 10 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L. n 136 del 13/08/10, il soggetto aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a quanto previsto dalla legge sopracitata.

In particolare, l'aggiudicatario provvede a comunicare all'Amministrazione Comunale gli estremi del proprio conto corrente dedicato alle commesse pubbliche e i dati identificativi (generalità codice fiscale) dei soggetti (persone fisiche) delegati ad operare su di esso, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi che possa intervenire nel corso della durata del contratto.

Art. 11 - Inadempienze contrattuali – Penalità

L'Affidatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e della perfetta esecuzione del servizio nel rispetto della tempistica presentata. In caso di inadempimento parziale o totale, l'Amministrazione si riserva il diritto di non procedere al pagamento delle prestazioni che riterrà qualitativamente o quantitativamente difformi a quanto richiesto.

Le inadempienze ed irregolarità riscontrate sono contestate con comunicazione scritta, da trasmettersi anche a mezzo PEC, all'Affidatario che deve, entro 10 giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della PEC, produrre per iscritto le proprie controdeduzioni; trascorso il tempo suddetto l'Amministrazione decide in merito alle stesse e qualora non giustificate da cause di forza maggiore, procede all'applicazione, se del caso, delle relative penali, determinate con provvedimenti dirigenziali, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare presunto del contratto, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

In caso di irregolarità o di mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato e dalle disposizioni vigenti, l'Amministrazione Comunale invia all'Affidatario una diffida ad adempiere entro un termine congruo. Trascorso infruttuosamente detto termine, all'Affidatario, vengono inflitte penali, determinate secondo le modalità sopra indicate. L'applicazione delle penali non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito e ad attivare ogni altra azione a difesa dei propri diritti ed interessi.

Per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato, l'Amministrazione può, a sua insindacabile scelta, compensare il credito con quanto dovuto all'Affidatario a qualsiasi titolo ovvero avvalersi della cauzione, che deve, in tal caso, essere immediatamente reintegrata, senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario.

Le penalità vengono notificate all'Affidatario in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.

Art. 12 - Garanzia Definitiva

L'Affidatario è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria ai sensi e con le modalità di cui all'art 117 del D.Lgs 36/23 (Nuovo Codice Appalti e Concessioni).

Art. 13 - Polizze assicurative

L'Ente affidatario deve garantire la regolare copertura assicurativa per il personale dipendente contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti il servizio, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, che sono a totale carico del gestore con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti della medesimo e di ogni indennizzo.

Nella polizza deve essere prevista espressamente la rinuncia all'azione di rivalsa da parte della Compagnia Assicuratrice nei confronti dell'Amministrazione Comunale per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dalla realizzazione delle attività della presente contratto.

Art. 14 - Proprietà delle risultanze

Tutti gli elaborati prodotti nel corso del presente appalto rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.

Art. 15 - Tutela dei dati personali

I dati personali conferiti, ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti, saranno raccolti e trattati, ai fini del procedimento di gara e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto di affidamento del servizio, secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii. e potranno essere comunicati:

- al personale interno dell'Amministrazione interessato al procedimento di gara;
- ai concorrenti che partecipano alla gara e ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse, ai sensi e nei limiti della legge n. 241/1990 e della normativa regionale vigente in materia di accesso;
- ad altro soggetto della Pubblica Amministrazione.

Art. 16 - Risoluzione del contratto e recesso

Il contratto può essere risolto per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo da parte dell'affidatario e dai suoi eventuali aventi diritto, nei seguenti casi:

- I. gravi violazioni contrattuali, che comportino il pregiudizio della sicurezza e della salute degli utenti e dei lavoratori addetti al servizio;
- II. reiterate infrazioni contrattuali soggette a penalità, formalmente contestate e concluse con avvenuta applicazione delle stesse, qualora l'ammontare complessivo delle penali inflitte sia superiore al dieci per cento dell'importo del contratto;
- III. inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- IV. inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti dal presente Capitolato e dai documenti di offerta;
- V. arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, da parte dell'Affidatario di tutto o parte dei servizi oggetto del contratto;
- VI. qualora nei confronti dell'Affidatario siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo ex D.lgs 159/2011;
- VII. tutti i casi che costituiscono motivo di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità;
- VIII. cessione del contratto, tranne che nei casi e nei modi stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016;
- IX. Qualora l'Ente non assolva gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari;
- X. Nelle ipotesi previste dall'art.108 del D.lgs n.50/2016 (art. 122 D.lgs 36/2023 nuovo codice appalti).

In caso di risoluzione del contratto per colpa dell'affidatario e/o per ritardi, inadempimenti o difetti di esecuzione del servizio, l'Amministrazione può affidare la prosecuzione del servizio al successivo

miglior offerente, risultante dall'esperimento della procedura di gara, addebitando la differenza di aggio all'affidatario inadempiente.

È facoltà dell'Amministrazione recedere, art. 1671 Codice Civile, unilateralmente dal contratto in qualunque momento, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, anche se è già stata iniziata la prestazione del servizio, fatto salvo l'obbligo di corrispondere all'affidatario, il pagamento del servizio già espletato.

Art. 17 - Spese inerenti l'appalto

Tutte le spese inerenti il servizio conseguenti (in particolare quelle contrattuali, tasse, imposte, ecc) sono a totale carico dell'Affidatario, senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione. I corrispettivi stabiliti saranno soggetti alle disposizioni di cui alle norme fiscali vigenti. Ogni onere fiscale resterà a carico dell'Affidatario.

Art. 18 - Foro Competente

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione, che non si sia potuta definire in via amministrativa, è di competenza esclusiva del foro di Palermo.

Art. 19- Obbligo di riservatezza

L'Ente gestore è obbligato a mantenere riservate le informazioni relative alle attività dell'Amministrazione Comunale di cui verrà a conoscenza in relazione al presente appalto e si obbliga altresì a impegnare il proprio personale a mantenere riservate tali informazioni.

L'Ente Gestore deve impegnarsi, per quanto di sua competenza, affinché i dati oggetto di trattamento nelle diverse fasi dello sviluppo del servizio non vengano impiegati per finalità diverse da quelle stabilite dall'Amministrazione e senza la formale autorizzazione della stessa, in conformità a quanto disposto dal D. Lgs 196/2003.

Art. 20 - Informativa sul trattamento dei dati

Ai sensi del D.lgs. 196/03 si precisa che i dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla procedura dai concorrenti, sono raccolti e trattati, nel rispetto della normativa vigente, unicamente ai fini dell'espletamento della procedura, della successiva stipula del contratto e sua gestione.

I partecipanti alla selezione possono esercitare in qualsiasi momento il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento, il blocco e la cancellazione, se incompleti, sbagliati o trattati in modo diverso da quanto previsto dalla legge o dal regolamento che disciplinano il procedimento per i quali sono raccolti o con quanto indicato nella presente informativa. Il diritto è fatto valere mediante richiesta allo scrivente Comune.

Si evidenzia che i dati di cui trattasi non sono diffusi, fatto salvo il diritto di accesso dei "soggetti interessati" ex. L.241/90, che potrebbe comportare l'eventuale doverosa comunicazione dei dati suddetti ad altri concorrenti alla gara, così come pure l'esigenza dell'Amministrazione di accertamento dei dati dichiarati in sede di gara o comunque previsti ex lege.

Art. 21 - Norma di rinvio

Per tutto ciò che non è previsto nel presente capitolato e negli altri documenti si fa esplicito rinvio alle norme della Legge e del Regolamento di contabilità generale dello Stato, nonché le vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici di servizi, del Codice Civile e delle altre disposizioni di legge nazionali vigenti in materia di contratti di diritto privato.

